

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GENNAIO 2012**

### *Approvazioni all'unanimità con discussioni accese e interessanti: buon controllo delle opposizioni*

Tutti i punti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità cominciando da quello concernente il verbale della seduta precedente.

Il secondo punto all'ordine del giorno prevede l'approvazione del progetto di massima per le opere che si riferiscono alla nuova fornitura di acqua potabile per Priò e risanamento dei serbatoi dei Larseti e Fontane Aute a Vervò. Vista l'urgenza di presentare le domande entro il 31 gennaio il progetto è approvato all'unanimità come pure la delibera d'immediata eseguibilità.

“Uniti per Vervò” muove qualche appunto per non aver potuto visionare il progetto e suggerisce dei miglioramenti al fine di rifornire di acqua potabile la totalità delle abitazioni di Priò senza dover ricorrere all'autoclave. Si accende un accalorato dibattito con una parte della giunta che ritiene quanto proposto immodificabile. Il sindaco tranquillizza, aderisce alle osservazioni e spiega che, essendo un progetto preliminare, non sarà difficile entrare nei dettagli in fase di progetto definitivo che possano migliorarlo. I costi preventivati sono di 340.000 € di opere e 170.000 € di somme a disposizione con un contributo tramite Comunità di Valle dell'85%.

Al terzo punto si parla della convenzione fra i comuni della Predaia per la gestione degli impianti di risalita in Predaia facendo capo al comune di Coredo, convenzione che viene approvata all'unanimità. In fase di discussione, si apprende che i prati della società attorno al Solarium sono stati messi all'asta e che nel secondo tentativo sono stati aggiudicati all'ASUC di Segno. Il servizio offerto è importante: l'amministrazione spera di riuscire a mantenere i bilanci in pareggio nel triennio come è richiesto dalla legge (salvo che non la cambino). Si attende poi che Trentino Sviluppo (leggi Provincia Autonoma di Trento) acquisti le due strutture ai campi di Golf e in Predaia per azzerare il debito pregresso. In consiglio viene fatto notare che la “Provincia” compra degli immobili che erano stati realizzati con il proprio finanziamento al 90/95%. L'intervento sarà possibile perché gli interventi per gli impianti di risalita di fascia C sono classificati con legge come interventi di trasporto pubblico.

Al terzo punto si approfondisce la proposta della maggioranza (esclusa l'assessore Tiziana Ossanna) di concedere una variante in deroga di sanatoria per permettere che il campo di volo e “l'hangar” possano rimanere come sono ed evitare il ripristino delle opere allo stato precedente come richiesto dalla Forestale. Le opposizioni sono concordi che approvare tale sanatoria che fa rientrare come utilità pubblica un'operazione privata, è oltremodo pericoloso facendo degli esempi. Per la maggioranza invece ciò è quasi obbligatorio perché evita che il paese vada a decadere e diventi un dormitorio definitivamente in mancanza di iniziative che possano stimolare la sua vitalità come, appunto, il campo di volo che rientra in questa strategia e che porterà importanti attività di **indotto**. Le motivazioni per concederlo sono suggerite dai promotori tramite una convenzione con il Comune di Vervò che faccia risaltare l'interesse pubblico permettendo la presenza di scolaresche, iniziative

di feste campestri e utilizzo per decollo e atterraggio da parte di ultraleggeri che non siano della loro associazione. La maggioranza assicura che il comune non dovrà intervenire per infrastrutture in questa nuova area sportiva oltre all'impegno burocratico di concedere la variante di sanatoria (io non sono tanto sicuro che implicitamente siano già previsti interventi di urbanizzazione dell'area). Luca Chini chiede che venga esposta una cronistoria di quanto è accaduto fin qui.

Tralasciando di indagare se era chiaro all'amministrazione che la richiesta del cambio di cultura preludeva alla realizzazione di un cambio di volo, i fatti a grandi linee, come io li ho capiti da quanto esposto, sono questi:

L'agricoltore di Mezzolombardo chiede con regolare documentazione il cambio di cultura da bosco a uso agricolo. Viene concesso. In seguito il proprietario bonifica il bosco e lo trasforma a prato. Il prato viene utilizzato per atterraggio e decollo di ultraleggeri. Nell'area vengono incluse altre particelle a bosco adiacenti senza chiedere il cambio di cultura e vengono praticati movimenti di terra non autorizzati. La struttura provvisoria per il deposito di prodotti agricoli (balle di paglia, ...) viene trasformata in un tunnel fisso di ricovero degli avio mezzi. La forestale, che nell'autunno scorso era intervenuta per parecchie baite abusive nel nostro circondario, controlla la situazione del "campo di volo" di Grum (perché l'abbia fatto io non lo so: forse rientra nei suoi compiti). Denunciando l'abuso della struttura fissa del tunnel (hangar) si rende conto che nessuna attività agricola è svolta in quel posto e vorrebbe ritirare la primitiva concessione del cambio di cultura. Chiede al comune di intervenire e di emettere un'ordinanza di ripristino dell'area che sarà operativo dopo novanta giorni (verso la metà di marzo o fine marzo). Se il comune si assume la responsabilità di ritenere l'area non più bosco o agricola ma area sportiva di interesse pubblico l'ordinanza di ripristino potrà essere revocata.

Per dirimere questa situazione delicata di sanatoria da concedere per pubblica utilità Luca Chini propone che si faccia un referendum fra i cittadini per chiedere se ritengano utile per il turismo, per lo sport e per l'economia del nostro paese l'attività di campo di volo sportivo aperto al pubblico, nel suo complesso. In questo modo si avrebbe una risposta concreta sull'utilità pubblica. La proposta non è accolta con la motivazione che la maggioranza voluta dai cittadini ha la facoltà completa di prendere anche questa decisione: altrimenti a cosa servono le elezioni democratiche?

Si afferma che eventuali interessati potranno esprimere le loro osservazioni entro venti giorni dalla pubblicazione delle delibere del presente consiglio comunale, e si chiude la seduta.

### **LE MIE CONSIDERAZIONI**

Mi è parso che gli interventi dell'opposizione comincino a ottenere una qualche attenzione da una parte della maggioranza, anche dal sindaco e vicesindaco (maggioranza che rappresenta il 40 % della popolazione, viene fatto osservare da un consigliere), e che si prenda coscienza che non è possibile andare avanti con provvedimenti occasionali e presentati a cose fatte al consiglio e alla popolazione. Ricordo tuttavia che le minoranze avrebbero la possibilità di chiedere e documentarsi per tempo.

Le opere per l'acqua potabile sono molto importanti e da promuovere con sollecitudine. Non accetto che un ingegnere si sostituisca al Consiglio comunale per decidere se si debbano fare delle spese in più per evitare a qualcuno i costi aggiuntivi di autoclave per sollevare l'acqua potabile. Se l'amministrazione vuole questo risparmio, lo si faccia ma senza far ricadere la decisione al progettista. Per me è meglio risparmiare sulla inutile nuova caserma dei pompieri.

Riguardo agli impianti di risalita trovo contorto l'operato della Provincia che decide di far apparire trasporto pubblico gli impianti di risalite di fascia C. A me pare questi accorgimenti assomiglino molto ai vari tipi di elusione fiscale praticati sfruttando ogni scappatoia: non rispecchiano certo i valori di corretta amministrazione sbandierati. Sembra quasi che l'impegno per "aggirare" le leggi dello Stato sia un nuovo valore a cui non sfuggono neppure le Amministrazioni pubbliche. Gli impianti di risalita che portano in alto (non in un centro abitato) sono impianti di risalita utili, necessari, quello che si vuole: vengano aiutati come impianti di risalita. **Non è più un valore dire pane al pane e vino al vino.**

Anche la discussione sulla variante in sanatoria per il campo di volo rientra in questo modo contorto di operare: stratagemmi per eludere le leggi. Per il caso specifico pare che le opposizioni e un assessore lo abbiano capito e che non siano d'accordo su questo pericoloso precedente. Altri fatti di cronaca che sono apparsi sui quotidiani (acetificio e baite di Tres, motocross a Coredò) mi confermano questo nuovo "disvalore" di lavorare con espedienti. I privati che eludono si giustificano con la motivazione che lo fanno per il bene delle proprie tasche individuali senza infrangere le leggi. Le amministrazioni pubbliche che dovrebbero rispettare le leggi in modo esemplare si difendono, ritengo, dicendo che lo fanno per il bene delle tasche delle loro popolazioni. Mi pongo la domanda: lo Stato e la solidarietà all'interno di esso ci sono ancora?

Una segnalazione riguardo al sito del Comune: non ho trovato l'avviso di convocazione del Consiglio comunale del 30 gennaio 2012.